

**Classe:** 3<sup>^</sup> secondaria di primo grado

**Titolo:** Siamo tutti interconnessi: mondialità e cittadinanza planetaria

**Docenti o materie coinvolte:** italiano, storia, geografia, convivenza civile, ed. ambientale, religione.

### **Occasione**

La dirigente mi ha assegnato a inizio anno alla classe 3A, rimasta priva della propria insegnante di lettere, andata in pensione. Avrei svolto italiano, storia e geografia.

Ero piuttosto preoccupata perché il confronto con chi mi aveva preceduto sarebbe stato inevitabile, soprattutto da parte dei ragazzi e delle famiglie, ed era per me la prima volta che insegnavo in una classe per un anno intero, per di più preparandola all'esame.

*(Cfr. allegato 1. La situazione della classe)*

Così a inizio anno iniziai a pensare a quale fosse la necessità formativa di questi ragazzi, e mi sembrò di trovarla nel renderli più attenti e curiosi verso la realtà attuale, intesa come ciò che oggi c'è nel mondo, e in seguito consapevoli di essere al mondo come parte di un tutto indissolubilmente legato.

Mentre questa idea di progettazione si andava formando, sono 'incappata' nella frase di Calvino "L'unica cosa che vorrei insegnare è un modo di guardare, cioè di essere al mondo"

*(Cfr. Allegato 2. Le finalità del progetto e le materie implicate)*

### **Compito in situazione**

- I ragazzi preparano un 'dossier' relativo ai continenti e ad alcuni Stati presi in esame: seguendo un modello fornito dal docente, gli studenti redigono una sorta di carta d'identità che ne evidenzia gli aspetti caratterizzanti. Possono accontentarsi delle informazioni fornite dal libro di testo, oppure integrare facendo ricerche su Internet o altro. Questi dossier valgono anche come documentazione del lavoro svolto, quindi utili anche da *presentare in sede d'esame*.
- Partecipazione ad un *concorso di poesie sulla solidarietà*

### **Competenze attese**

- L'alunno è consapevole della presenza di alcuni valori di fondo comuni a tutte le culture e religioni e della loro corrispondenza nelle Carte dei Diritti Nazionali e Internazionali
- L'alunno si impegna responsabilmente per il bene proprio e dell'intera società.

### **Obiettivi**

#### *Obiettivi generali*

L'alunno riconosce di essere cittadino del mondo e di abitare la patria comune della Terra; riconosce inoltre la responsabilità di realizzare un futuro positivo per sé e per gli altri secondo tre principi-chiave:

- il rispetto dei diritti umani;
- il rispetto per l'ambiente naturale;
- l'esercizio della solidarietà come principio etico e politico;

#### *Obiettivi specifici di apprendimento*

*(Cfr. Allegato 3: Osa implicati)*

### **Attività e strumenti**

#### *Scelte di contenuto*

- Testi di letteratura selezionati in base a valore e densità di significato; la maggior parte di essi è tratta dall'antologia Bissaca-Paoletta *Bibliotecatre*, Ed. Lattes, in adozione nella classe
- Stralci dai testi fondamentali del diritto civile

- Carte geografiche di diverso tipo

*(Cfr. Allegato 4. Brani scelti, articoli di diritto civile, carte geografiche)*

#### *Scelte di metodo*

- Incontro diretto con l'opera
- Attività di comprensione/approfondimento guidate dal docente (analisi del testo, brainstorming, puntualizzazione sostenuta da griglie) o svolte in autonomia
- Attività di ricerca-azione finalizzata dei testi Costituzionali
- Attività di laboratorio di poesia individuale e di gruppo (finalizzata alla partecipazione a un concorso)
- Attività di analisi e interpretazione dei dati forniti dagli strumenti geografici (carte, immagini, audiovisivi, dati statistici)

*(Cfr. Allegato 5. Il percorso didattico: attività;*

*Allegato 6: Il decalogo del Gabbiano Jhonatan*

*Allegato 7: le poesie dei ragazzi*

*Allegato 8: "Le 8 regole d'oro"*

*Allegato 9: Articoli della Costituzione)*

#### *Soluzioni organizzative:*

Attività a classe intera e a piccolo gruppo

#### **Tempi**

L'attività è stata condotta per tutto l'arco dell'anno scolastico, nelle ore di geografia, e in alcune ore di italiano e storia (per l'ed. alla cittadinanza)

#### **Modalità di verifica e valutazione**

- questionari a risposte chiuse o aperte
- produzione individuale e di gruppo
- interventi orali
- comportamento in situazione
- prove strutturate a punteggio

#### **Valutazione dell'esperienza**

E' stata un'unità di apprendimento piuttosto ampia, perché si è svolta nell'arco dell'intero anno scolastico. Gli esiti sono stati complessivamente positivi.

Ho verificato che la classe mostrava maggior interesse e coinvolgimento per quei contenuti che io stessa proponevo con maggior entusiasmo e vigore. In certi momenti la 'temperatura' comunicativa ha raggiunto dei livelli molto soddisfacenti. Non è stata tuttavia la norma! Forse bisogna rassegnarsi al fatto che, proprio quando si crede di aver conquistato la loro attenzione, la mano che si alza per l'intervento chieda: "Posso uscire?"

Comunque la maggior parte degli alunni è diventata più consapevole del legame che ci unisce in quanto uomini e cittadini e della necessità di praticare la solidarietà per realizzare un benessere comune. Alcuni hanno assunto un atteggiamento più attento e curioso a quanto succede nel mondo: hanno smesso di dire che non li riguarda.

Forse un questionario strutturato di ingresso (inizio anno) e di uscita avrebbe permesso di valutare in modo ancor più oggettivo questo cambiamento nel loro 'saper essere', che io ho potuto rilevare solo attraverso i loro temi e negli interventi orali.

Tra i punti critici è da rilevare che la ricaduta dell'attività nell'instaurare comportamenti solidali all'interno della classe non è stata pari alle aspettative. Il motivi di ciò potrebbero essere:

- un atteggiamento reciproco ormai consolidato da due anni e quindi più difficile da rimuovere;
- il fatto di aver focalizzato l'attenzione su una prospettiva mondiale, che forse ha fatto perdere di vista l'attuazione della solidarietà nella loro realtà scolastica.

E. Guidetti

IC Reggio Emilia